

NOIR

Davanti agli occhi non è mai Milano

◆ **QUESTA NON È
UNA CANZONE D'AMORE**

Alessandro Robecchi

Sellerio, pagg. 420 ◆ € 15,00



MILANO non è una città da guardare ad altezza d'occhi", dice Alessandro Robecchi. Per capirla bisogna guardare in basso, "dove i seminterrati si riempiono di traffici"; oppure in alto, "dove i palazzi del primo Novecento sono cresciuti come per levitazione". Per godersi il primo romanzo di Robecchi bisogna fare la stessa cosa. Ad altezza d'uomo c'è un noir dove tanti muoiono ammazzati, e la sola a capirci qualcosa è Nadia, variazione locale della Lisbeth di Larsson. Ma se il lettore abbassa lo sguardo, ritrova la verve del Robecchi satirico, una specie di basso continuo di battute a raffica. E se lo sguardo corre in alto, c'è un mondo diviso in due. Da una parte gli speculatori, i corrotti, la Grande Fabbrica della Merda della Tv commerciale; dall'altra, i precari, gli extracomunitari, i rom. Gli ultimi, ma anche gli unici ad avere un'identità. Se lo definiamo scrittore multi-tasking probabilmente Robecchi ci manderà a casa uno dei suoi killer, ma vale la pena correre il rischio. Si può esordire nella narrativa senza perdere né la vis comica, né l'impegno. Anche questo è talento.

Nanni Delbecchi

